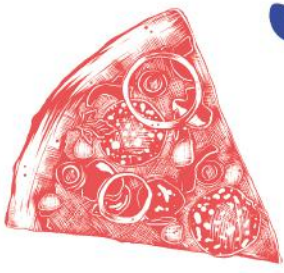
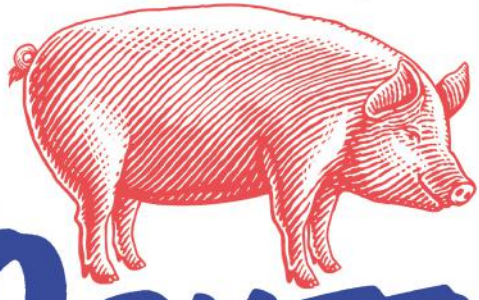
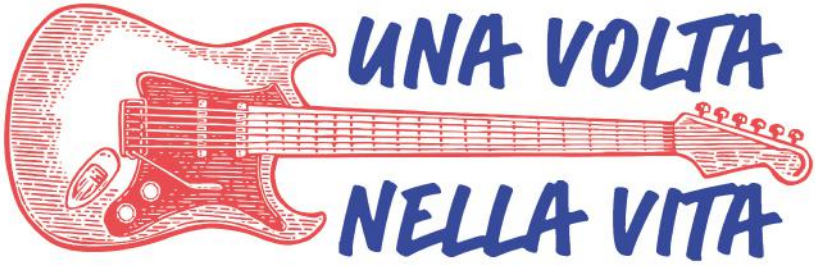
LORENZO SANDANO





100 PIATTI

DA ASSAGGIARE UNA VOLTA NELLA VITA



BOCCONI ATAVICI, RICETTE ICONICHE E SCOPERTE GUSTATIVE

BUR
Rizzoli

LORENZO SANDANO

100 PIATTI DA ASSAGGIARE UNA VOLTA NELLA VITA

FOTOGRAFIE DI
ALBERTO BLASETTI

BUR Rizzoli

Pubblicato per

BUR Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
©2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14998-3

Prima edizione BUR Varia: novembre 2020

Progetto grafico e impaginazione: Davide Vincenti

Seguici su:

www.rizzolilibri.it /RizzoliLibri @BUR_Rizzoli @rizzolilibri

Sommario

UNA MOSCA BIANCA
di Gabriele Bonci p. 7

ESSERE QUELLO CHE VUOI ESSERE
di Anna Morelli p. 9

INTRODUZIONE p. 13

ACQUA p. 17

ROOTS RADICALS p. 19

IL CIELO SU ROMA p. 73

THE PASSENGER p. 127

AROUND THE WORLD p. 181

RICETTE p. 235

RINGRAZIAMENTI p. 261

INDICI p. 273

Una mosca bianca

di Gabriele Bonci

«Due buoni compagni di viaggio non dovrebbero lasciarsi mai» diceva Francesco De Gregori in una sua celebre canzone. E per me Lorenzo è stato ed è un compagno di viaggio straordinario.

L'ho conosciuto che era un ragazzino. Ricordo ancora la sua prima volta al Pizzarium, quando, accompagnato da mamma e papà, si mangiava il banco con gli occhi di un bambino che sta per scartare il suo giocattolo, e osservava tutto con quella grande curiosità che da sempre lo ha contraddistinto. Rimasi talmente impressionato dalla sua ossessione per le materie prime e dalla voglia che aveva di conoscerle e raccontarle, che lo presi con me a fare uno stage nel mio laboratorio.

In quegli anni eravamo entrambi impegnati a realizzare il nostro sogno: io stavo riscrivendo la storia della pizza in teglia a Roma e Pizzarium era una fucina di idee e di creatività (con i miei ragazzi facevamo l'alba, per aspettare i pescatori che ci portavano il pesce appena pescato); Lorenzo arricchiva ogni giorno di più il suo bagaglio esperienziale e culturale e cominciava a divulgarlo con uno stile fresco e originale, da cui trasudava tutta la

sua passione per questo mondo. Ogni servizio al Pizzarium terminava con chiacchierate infinite sul marciapiede di via della Meloria, uniti dalla stessa visione che si traduceva in parole quali etica, sostenibilità, biodiversità e agricoltura.

Tante sono state in questi anni le esperienze enogastronomiche che abbiamo condiviso in Italia e nel mondo, ma mi piace ricordarne una su tutte: quella alla tavola di Pierre Gagnaire.

Oggi, in un settore dove regna sempre di più l'improvvisazione e l'immagine è sopravvalutata rispetto alla parola, Lorenzo è una mosca bianca. È uno dei palati più raffinati che conosca e ha una capacità di scrittura che in questo mondo purtroppo è merce rara.

Sono estremamente orgoglioso di aver contribuito alla crescita professionale di un ragazzo che, seppure ancora molto giovane, è, a mio parere, una delle firme più autorevoli del giornalismo enogastronomico italiano.

Essere quello che vuoi essere

di Anna Morelli, editore di «Cook_inc.»

«Credo che l'amicizia possa paragonarsi a una figura di danza ben riuscita, ci vogliono molto slancio e molto controllo, molta energia e tanta delicatezza, molte parole e molti silenzi e soprattutto molto rispetto.»

Marguerite Yourcenar, Ad occhi aperti. Conversazioni con Matthieu Galey

Look alla Zerocalcare e anima punk, Lorenzo Sandano (*aka* Lorenzo Linguini) a diciassette anni aveva già capito quale fosse la sua missione: il cibo, la scrittura delle ricette arricchite dalla memoria dei pasti in famiglia, il racconto delle esperienze vissute in giro per ristoranti, in Italia e nel mondo. Con passione, anni di studio e una volontà inarrestabile, ha iniziato il suo percorso di cui leggerete in questo libro.

Ho conosciuto Lorenzo quand'era ancora un ragazzino e l'ho visto crescere in questi ultimi dieci anni. Fin dalla nostra prima collaborazione ho percepito le sue compe-

tenze culinarie, lo studio approfondito della storia della gastronomia, delle tecniche di cottura e della degustazione. A queste conoscenze si aggiungono chiaramente le sue capacità di scrittura e di costruzione di un articolo, mai banale, sempre originale.

Con grande rispetto per il suo talento, mi sono trovata nella posizione di editore che lo ha supportato e consigliato ma anche (raramente) criticato, sempre con spirito costruttivo e con affetto. Perché la nostra è un'amicizia che va oltre il lavoro. Abbiamo imparato a improvvisare, a regalarci spunti e idee per collaborare come una squadra diffusa in cui ognuno deve crescere personalmente per realizzare il proprio sogno e costruire un progetto comune.

Per te, Lorenzo, prendo in prestito questo augurio da *Il curioso caso di Benjamin Button*: «Per essere quello che vuoi essere non c'è limite di tempo, comincia quando vuoi. Puoi cambiare o rimanere come sei, non esiste una regola in questo. Possiamo vivere ogni cosa al meglio o al peggio. Spero che tu viva tutto al meglio. Spero che tu possa vedere cose sorprendenti. Spero che tu possa avere emozioni sempre nuove, spero che tu possa incontrare gente con punti di vista diversi. Spero che tu possa essere orgoglioso della tua vita, e se ti accorgi di non esserlo, spero che tu trovi la forza di ricominciare da zero».

100 PIATTI DA ASSAGGIARE UNA VOLTA NELLA VITA

Ai miei nonni, per la saggezza.
A mio zio Massimo, per la bontà d'animo.
A mio padre Giancarlo, per gli ideali e la fantasia.
A Sbo e Bob, per la fiducia.